

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Località CASCINE VECCHIE
56122 PISA
tel. (050) 539111
fax (050) 533650
cod. fisc. 93000640503
p. iva 00986640506

COMMISSARIO AD ACTA PARCO SAN ROSSORE – MIGLIARINO – MASSACIUCCOLI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

Art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000

Questa relazione è stata redatta dal sottoscritto Commissario ad Acta in forza dell'incarico ricevuto dal Presidente della Giunta Regionale della Toscana con decreto n. 25 del 14 Febbraio 2014 e successivamente prorogato con i decreti n. 95 del 20 Giugno 2014, n.122 del 29 Luglio 2014, n.36 del 18 Febbraio 2015 e n.83 del 25 Maggio 2015.

L'incarico è stato finalizzato alla predisposizione del "conto consuntivo anno 2013" e alla redazione del "conto di patrimonio".

Il sottoscritto, come previsto dal decreto di nomina, ha provveduto a relazionare periodicamente alla Regione Toscana, ai Dirigenti Regionali ed ai Responsabili dell'Ente Parco. In data 21 Settembre u.s. in occasione di una riunione tenutasi presso la Regione Toscana ha incontrato il nuovo Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo dott.ssa Federica Fratoni.

Prima di analizzare i dati della gestione riportati nel "conto di bilancio" è opportuno porre in evidenza alcune circostanze che a parere di chi scrive hanno determinato gravi scorrettezze amministrative con probabili responsabilità individuali da parte di coloro che le hanno poste in essere.

Si rende necessario precisare che per analizzare il "Rendiconto 2013" occorre rifarsi anche al "Rendiconto 2012" ed in particolare alla relazione illustrativa con la quale il sottoscritto ha riportato analiticamente tutte le criticità riscontrate nel corso di tale annualità. Le criticità evidenziate nella relazione al consuntivo 2012 interessano anche il decennio precedente avendo rettificato e rideterminato i residui attivi e passivi esistenti al 31 Dicembre 2011.

In questa relazione il sottoscritto evita di ripetersi in merito alle problematiche (che permangono anche per il 2013) riguardanti: le "Modalità di contabilizzazione", i "Mancati incassi, rischio prescrizione", i "Crediti diversi verso privati o società", i "Crediti verso gli Enti consorziati del Parco".

In merito a tali argomenti si precisa che l'Ente (in alcune circostanze con l'intervento del sottoscritto) ha iniziato a sensibilizzare i debitori per il pagamento delle pendenze in essere e che soltanto per alcune tipologie di crediti sono iniziati i contenziosi per la riscossione in sede giudiziaria. Le problematiche connesse alle modalità di contabilizzazione sono state superate a decorrere dall'esercizio 2014 con l'introduzione della nuova contabilità di tipo economico-patrimoniale. Resta invece molto critica la situazione della riscossione del contributo ordinario dovuto da alcuni Enti facenti parte della Comunità del Parco (Provincia di Pisa, Provincia di Lucca, Comune di Viareggio) i quali nonostante l'obbligo giuridico dettato dall'art.27 comma 1 lett. A della L.R. n. 24/94 non stanno oramai da alcuni anni provvedendo al pagamento dello stesso. I crediti da incassare nei confronti degli Enti inadempienti sono stati dal sottoscritto inseriti in apposita riserva.

Enti	importo a credito 2013	annualità precedenti	totale	note
Comune di Massarosa	€ 0,00		€ 0,00	
Comune di San Giuliano Terme	€ 0,00		€ 0,00	
Comune di Pisa	€ 0,00	€ 57.972,48	€ 57.972,48	richiesta annullamento credito
Comune di Vecchiano	€ 0,00	€ 10.702,84	€ 10.702,84	a seguito conciliazione
Comune di Viareggio	€ 167.997,55	€ 76.314,54	€ 244.312,09	
Provincia di Pisa	€ 97.678,49	€ 125.050,54	€ 222.729,03	
Provincia di Lucca	€ 97.678,49	€ 25.010,74	€ 122.689,23	
Totali	€ 363.354,53	€ 295.051,14	€ 658.405,67	

1. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1.1. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il bilancio di previsione 2013, licenziato dall'Ente Parco con provvedimento del Consiglio Direttivo n.29 del 22 Aprile 2013 (e modificato con provvedimento del Consiglio Direttivo n.47 del 5 Agosto 2013 – 1^ variazione) con parere favorevole del Collegio dei Revisori (verbali nn.8 e 14/2013) ed approvato dal Consiglio Regionale con delibera n.91 del 5 Novembre 2013, presentava i dati di seguito riportati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

TITOLI	PREVISIONE 2012	ACCERTATO/IMPEGNATO 2012	PREVISIONE 2013	ACCERTATO/IMPEGNATO 2013

Entrate Titolo II	2.831.950,25	2.600.756,64	2.509.355,25	2.298.582,12
Entrate Titolo III	1.697.315,19	1.761.367,08	1.473.309,45	1.753.103,11
Totale titoli II + III	4.529.265,44	4.362.123,72	3.982.664,70	4.051.685,23
Spese titolo I	5.021.430,45	4.501.479,89	3.982.664,70	3.694.055,18
Differenza di parte corrente	-492.165,01	-139.356,17	0,00	357.630,05
Utilizzo avanzo amministrazione	492.165,01	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	0,00	-139.356,17	0,00	357.630,05

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

TITOLI	PREVISIONE 2012	ACCERTATO/IMPEGNATO 2012	PREVISIONE 2013	ACCERTATO/IMPEGNATO 2013
Entrate titolo IV	2.958.495,00	1.400.103,98	3.101.000,00	680.729,03
Totale titolo IV	2.958.495,00	1.400.103,98	3.101.000,00	680.729,03
Spese Titolo II	6.935.685,67	3.088.171,74	3.101.000,00	680.729,03
Saldo di parte capitale	-3.977.190,67	-1.688.067,76	0,00	0,00

Anche il Collegio dei Revisori con verbale n.8 del 18 Aprile 2013 esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

E' evidente che la previsione 2013, come di seguito si spiegherà e come del resto è accaduto per l'esercizio 2012, sarà in gran parte disattesa ed inattendibile.

2. ANALISI CONTABILE DEL CONSUNTIVO

Secondo l'art.227 del D.Lgs. 267/2000 la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

2.1. CONTO DEL BILANCIO

Nel momento in cui si è insediato il Commissario la contabilità dell'anno 2013 non era stata aggiornata e pertanto sono state effettuate le registrazioni mancanti e sono state quadrate le partite di entrata e di spesa. Il Commissario ha provveduto

a verificare le modalità di contabilizzazione sia per la parte di competenza che per la parte dei residui. La parte dei residui ante 2013, essendo stata verificata nei precedenti mesi in occasione della predisposizione del Rendiconto 2012, non è stato oggetto di ulteriore verifica in quanto i dati riportati sono corretti e debitamente documentati, mentre si è provveduto ad analizzare la parte di competenza 2013 controllando tutti gli accertamenti e gli impegni e riscontrando l'esatta imputazione nei capitoli e nelle risorse di riferimento.

Il Commissario infatti, dopo avere esaminato le singole voci delle bozze del conto di bilancio 2013 e la documentazione a corredo di esse, ha provveduto a:

a) eliminare le voci attive e passive che per ragioni diverse non sono suscettibili di realizzazione. L'eliminazione delle richiamate poste è supportata da certificazioni o dichiarazioni rilasciate dai singoli responsabili dell'Ente, salvo che non vi fosse certezza dell'inesistenza dell'obbligazione per assenza del titolo giuridico;

b) trasferire in un apposito fondo di riserva i residui attivi la cui realizzazione al momento appare incerta. Per tale fattispecie la spesa sarà subordinata all'incasso effettivo delle somme iscritte tra i residui attivi;

c) vincolare le somme che derivano da trasferimenti pubblici con contestuale vincolo della spesa all'entrata di riferimento. A tal proposito il Commissario ha riconciliato tutti i contributi ed i trasferimenti in corso con i diversi Enti. In particolare sono stati riconciliati i rapporti creditorî nei confronti della Regione Toscana a seguito della certificazione fornita dagli Uffici regionali, provvedendo a riaccertare i residui attivi nella misura puntuale comunicata con la certificazione regionale;

d) aggiornare il conto del patrimonio inserendo i nuovi valori determinati con la redazione del nuovo inventario dei beni mobili e immobili ed aggiornato con i dati relativi al riaccertamento dei residui attivi e passivi e delle altre poste attive e passive di riferimento.

Di seguito si riporta il prospetto della gestione finanziaria:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo Cassa al 1 Gennaio 2013			7.394.150,32
Riscossioni	3.589.568,87	3.160.378,92	6.749.947,79
Pagamenti	2.828.108,67	3.587.035,40	6.415.144,07
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2013			7.728.954,04
RESIDUI ATTIVI RISULTANTI AL COMMISSARIO	6.285.108,28	2.135.320,95	8.420.429,23

RESIDUI ATTIVI RISULTANTI AL COMMISSARIO ELIMINATI + RIACCERTAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE CON SPECIFICHE DETERMINE	0,00	39.232,64	39.232,64
RESIDUI NETTI ATTIVI RISULTANTI AL COMMISSARIO	6.285.108,28	2.096.088,31	8.381.196,59
RESIDUI PASSIVI RISULTANTI AL COMMISSARIO	8.548.962,36	1.357.263,99	9.906.226,35
RESIDUI PASSIVI RISULTANTI AL COMMISSARIO ELIMINATI + RIACCERTAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE CON SPECIFICHE DETERMINE	0,00	45.462,21	45.462,21
RESIDUI PASSIVI NETTI RISULTANTI AL COMMISSARIO	8.548.962,36	1.311.801,78	9.860.764,14
AVANZO DEL COMMISSARIO			6.249.386,49

	Fondi	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale Commissario	0
	Debiti Fuori Bilancio 2012	112.979,58
	Debiti Fuori Bilancio 2013	238.957,53
	Fondi di Riserva del Commissario	3.140.661,33
	Fondi Vincolati Commissario	2.004.563,19
	Ulteriore avanzo vincolato per incremento impegni PUR	2.283.787,00
	Totale avanzo vincolato Commissario	4.288.350,19

SPESA CORRENTE FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO	-1.531.562,14
--	----------------------

E' opportuno precisare che la situazione di cassa, derivata dalle risultanze del Conto del Bilancio, è stata resa conforme alle risultanze del Conto del Tesoriere mediante apposita riconciliazione con decreto commissariale n.6 del 9 Giugno 2015, laddove si legge:

Che il saldo di tesoreria deriva dalle seguenti risultanze:

ENTRATE

Fondo Cassa		7.394.150,32
Reversale emesse	6.749.561,91	
Reversali da riscuotere	9.805,50	
Reversali riscosse		6.739.756,41
TOTALE ENTRATE		14.133.906,73
USCITE		
Mandati emessi	6.412.746,49	
Mandati da pagare	10.114,50	
Mandati pagati		6.402.631,99
Pagamenti da regolarizzare mandati con		4.575,58
TOTALE USCITE		6.407.207,57
Saldo tesoreria conto di fatto		7.726.699,16

Che di seguito si riporta la riconciliazione tra il saldo di fatto ed il saldo di diritto:

fondo cassa contabilità 31/12/13	€	7.728.954,04
totali reversali	-€	10.191,38
totali mandati	€	12.512,08
totali mandati da regolarizzare tesoriere	-€	4.575,58
fondo cassa Tesoriere al 31/12/13	€	7.726.699,16

Rilevato quindi come la riconciliazione sia stata elaborata a distanza di oltre un anno dalla chiusura dell'esercizio 2013, come riscontrato e condiviso dal Collegio dei Revisori nei diversi atti da esso predisposti, e che a tutt'oggi il Tesoriere non ha provveduto ad effettuare i dovuti movimenti contabili.

Il risultato della gestione finanziaria sarà oggetto di commento nei paragrafi successivi.

Il Commissario nella tabella sottostante riporta i dati della gestione finanziaria dell'Ente evidenziando le criticità insite al conto di bilancio ed in particolare le criticità correlate all'utilizzo di risorse in conto capitale per la gestione corrente:

PASSIVO	STANZ. DEFINITIVI	PAGAMENTI	RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI E ECONOMIE
				(B+C)	(A-D)
RESIDUI	12.814.359,98	2.828.108,67	8.548.962,36	11.377.071,03	1.437.288,95
COMPETENZA	8.393.993,70	3.587.035,40	1.311.801,78	4.898.837,18	3.495.156,52
TOTALE	21.208.353,68	6.415.144,07	9.860.764,14	16.275.908,21	
	A	B	C	D	E
ATTIVO	STANZ. DEFINITIVI	RISCOSSIONI	RESIDUI	ACCERTAMENTI	MINORI RESIDUI E ECONOMIE
RESIDUI	10.241.528,38	3.589.568,87	6.285.108,28	9.874.677,15	366.851,23
COMPETENZA	8.393.993,70	3.160.378,92	2.096.088,31	5.256.467,23	3.137.526,47
TOTALE	18.635.522,08	6.749.947,79	8.381.196,59	15.131.144,38	
DELTA		RISC-PAG	RA-RP	ACC-IMP	
RESIDUI		761.460,20	-2.263.854,08	-1.502.393,88	
COMPETENZA		-426.656,48	784.286,53	357.630,05	

2.2. CONTO DEL PATRIMONIO¹

Il sottoscritto ha predisposto il conto del patrimonio rilevando i risultati della gestione patrimoniale e riassumendo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali e materiali il Commissario, anche in ossequio al mandato ricevuto, ha rilevato tutti i beni patrimoniali presenti, ad eccezione di quei beni che il Parco gestisce ma che non gli appartengono (v. patrimonio di proprietà della Regione Toscana). Le

¹STATUTO DELL'ENTE PARCO (Approvato con deliberazione del Consiglio Regionale N. 10 DEL 29.1.2003 pubblicato sul BURT N. 9 del 26.2.2003).

Art. 30 – Patrimonio

L'Ente-Parco può avere un proprio patrimonio costituito da beni immobili e mobili derivanti da acquisti, donazioni eredità.

Nel caso in cui i beni messi a disposizione non siano più utilizzabili per le finalità del Parco, ovvero nel caso di soppressione, scioglimento trasformazione dell'Ente-Parco, gli stessi tornano alla disponibilità degli enti originari senza alcun corrispettivo.

Ai fini delle funzioni delegate di cui alla Legge Regionale n. 24/2000 l'Ente-Parco ha in consegna i beni immobili della Tenuta di San Rossore, appartenenti al demanio della Regione e soggetti al regime giuridico di cui all'art. 823 del Codice Civile.

In attuazione della L.R. n. 24/2000 i beni mobili registrati, gli arredi presenti negli uffici e i beni mobili di consumo e strumentali all'esercizio delle funzioni delegate presenti nella Tenuta di San Rossore sono di proprietà dell'Ente-Parco.

variazioni che sono state riportate nel conto del patrimonio non sono altro che le differenze tra i valori rilevati alla data del 31 Dicembre 2013 ed i valori rilevati dal conto del patrimonio relativo all'esercizio 2012. I maggiori valori riferiti alle immobilizzazioni in parte sono dovuti ad acquisti effettuati nel corso del 2013 ed in parte da una ricognizione più attenta di tutto il patrimonio mobiliare.

2.2.1. Inventario (immobili e mobili)

I beni immobili sono stati verificati presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e la contabilizzazione degli stessi è stata effettuata prendendo il costo storico risultante dall'atto di compravendita, tutti i beni sono supportati dal corrispondente titolo giuridico. Per i terreni, seguendo gli indirizzi dettati dai principi contabili, non è stato effettuato alcun ammortamento, pertanto il valore inserito corrisponde al costo storico. Nel corso dell'anno 2013 non vi sono state variazioni rispetto all'anno 2012.

Per i beni mobili il Commissario ha provveduto ad effettuare un riscontro analitico di tutti i beni presenti nelle proprietà del Parco ed è stato redatto un inventario degli stessi. I beni sono stati iscritti al costo storico al netto del fondo di ammortamento (come propone lo schema ministeriale).

Nell'attività di verifica il Commissario ha constatato quanto segue:

- a) l'inventario esistente, ante 2013, è rappresentato da un elenco dei beni mobili estrapolato dalla contabilità finanziaria.
- b) non sono stati nel tempo eliminati i beni ceduti o dismessi;
- c) i beni ultimi acquistati non sono stati catalogati

Tutto ciò è abbinato al fatto che i beni non sono ufficialmente assegnati ai singoli responsabili, in carenza di formale individuazione di consegnatario e sub-consegnatario. L'Ente ha approvato il nuovo regolamento dei beni di proprietà del Parco con provvedimento consiliare n. 25 del 4 Agosto 2014.

Il Commissario ha riscontrato tutte le fatture di acquisto degli ultimi cinque anni, ha rilevato il costo, ha verificato se vi è stata la detrazione dell'Iva (ed eventualmente se vi sia stato la detraibilità ridotta a seguito del pro-rata) ed ha calcolato l'ammortamento secondo le percentuali indicate nel D.M 31.12.1988.

Dalla riconciliazione dei rilevamenti effettuati dal Commissario (con la compilazione di schede specifiche supportate in parte anche da documentazione fotografica) emergono due criticità:

- a) l'inventario esistente (ante 2013) non concilia con l'inventario effettuato dal Commissario;
- b) diversi beni presenti nell'inventario del Parco non sono stati rinvenuti dal Commissario.

Si renderà opportuno da parte della Direzione verificare quale sia stata la sorte dei beni non rinvenuti ed agire con atti consequenziali (sia amministrativi che giudiziari qualora se ne ravvisasse la necessità). A tal proposito si precisa che i beni non rintracciati o non rinvenuti sono stati comunque contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento ed è stato contestualmente creato un apposito fondo rischi in modo da bilanciare l'eventuale futura insussistenza, l'importo di tali beni nettati del fondo ammonta ad euro 704,41.

Il Commissario raccomanda alla Direzione l'applicazione del regolamento approvato dall'Ente e quindi l'assegnazione formale dei beni ai vari responsabili.

Con il provvedimento commissariale n.10 del 2 Ottobre 2015 è stato ufficializzato l'inventario dei beni mobili con allegati tre documenti: allegato A) elenco beni mobili risultanti dalla contabilità finanziaria dell'Ente; allegato B) elenco dei beni mobili rintracciati ed in uso effettivo all'Ente presenti comunque nell'allegato A); allegato C) elenco dei beni di cui all'allegato A) non rintracciati.

2.2.2. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Il Conto del Patrimonio e il Conto Economico riflettono l'andamento economico patrimoniale dell'ente alla luce delle variazioni finanziarie compiute nella fase del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Alcuni residui attivi cancellati nel 2012 e rinviati a riserva, sommati anche agli accertamenti 2013 anch'essi posti a riserva (sottratti gli incassi effettuati nel corso dell'esercizio 2013), tutti quanti di dubbia e difficile riscossione, sono confluiti nella Voce A III 4) "Crediti di dubbia esigibilità", per un importo complessivo di € 3.140.661,33.

Con il Bilancio 2013 si è voluto evidenziare nella posta debitoria "Debiti verso altri" l'importo di € 238.957,58 competenza 2013 e € 112.979,58 competenza 2012

derivanti da debiti non autorizzati da determinazioni di impegno alla spesa, i cosiddetti debiti fuori bilancio non finanziati.

2.2.2.1. Conto del Patrimonio

Nello specifico il Commissario precisa la composizione delle varie poste presenti nel conto del patrimonio:

Residui passivi – Il totale dei residui passivi pari ad €. 9.860.764,14 è indicato nel conto del patrimonio alle seguenti voci: impegni opere da realizzare (nei conti d'ordine) €. 7.800.576,27; debiti di funzionamento €. 1.816.752,92; debiti per somme anticipate da terzi €. 243.434,95; totale €. 9.860.764,14.

Nella voce Totale debiti sono compresi anche altri debiti €. 704,41 relativi al fondo di svalutazione di beni patrimoniali e €. 351.937,11 (debiti fuori bilancio) – questi ultimi non sono ricompresi nei residui passivi.

Residui attivi – Attivo circolante - Crediti - b2) Regione – capitale €. 2.326.557,18 come risulta dal totale dei residui al Titolo 4 Categoria 3;

Conferimenti – I conferimenti da trasferimenti in c/capitale al 31.12.2012 sono pari ad €. 13.094.334,17 a fronte di conferimenti da trasferimenti in c/capitale al 31.12.2013 pari ad €. 11.233.241,86.

2.2.2.2. Conto Economico

Il sottoscritto ha redatto il conto economico riconciliando i risultati del conto di bilancio riportando i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Il conto economico ricomprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il Commissario ha rilevato: sopravvenienze attive per €. 116.295,44 (si tratta dell'integrazione dell'inventario 2012 con beni rinvenuti in questo esercizio); insussistenze dell'attivo per €. 704,41 quale accantonamento al fondo rischi riferibile al residuo ammortizzabile dei cespiti irreperibili (inserito nella voce di classificazione di bilancio "altri debiti");

2.2.3. Agenti Contabili

Il Commissario, come per l'anno 2012, ha verificato che anche per l'anno 2013 non sono stati nominati agenti contabili i soggetti che avevano comunque maneggio di denaro (c.d. agenti contabili di fatto) ad eccezione dell'Economo. Il Collegio dei Revisori, correttamente, ha in molte occasioni sollecitato l'Ente in merito alla necessità di nominare "agenti contabili" coloro che avevano la gestione del denaro.

Il Commissario alla luce di quanto sopra ha constatato che l'Ente, seppur consapevole dell'esistenza di soggetti che maneggiavano denaro, non ha formalmente nominato alcun agente contabile e che la rendicontazione avveniva bonariamente tra il soggetto riscossore ed il responsabile dell'Ufficio Ragioneria fin tanto che il Dott. Vittorio Monni è stato responsabile di tale Ufficio. Una simile situazione di "agenti di fatto" ha comportato sicuramente una scorrettezza di tipo amministrativo, come già ampiamente evidenziata nella relazione al consuntivo 2012, che comunque il Commissario non può che constatare ex post, come ha già fatto per l'anno precedente, senza alcuna possibilità di ricostruire o far ricostruire i rendiconti che hanno generato gli incassi.

A far tempo dal 2 Settembre 2013, con determinazione direttoriale n. 567 di pari data, è stato nominato Economo/Provveditore dell'Ente, in sostituzione del Dott. Monni, il dipendente Sig. Antonio de Stefano.

E' stata costituita ex novo una diversa cassa economale distinta dalla precedente gestione. Il nuovo economo non ha assolto le funzioni di soggetto riscossore per cui gli incassi per la vendita diretta sono stati effettuati a mezzo versamenti sul ccp ovvero sul conto dell'Ente presso il Tesoriere (tra l'altro il Collegio dei Revisori ha rilevato tali anomalie nel verbale n.1/2013 del 16 Gennaio 2013).

3. ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTA DALL'ORGANO DI REVISIONE

Nel corso dell'anno 2013 il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente Dott. Leonardo Fiore e dai membri Dott. Carlo Guelfi e Dott.ssa Elena Insabato.

Il Collegio nel corso dell'anno 2013 ha redatto 25 verbali. A partire dal verbale n. 15 (26 Agosto 2013), anche a seguito di una comunicazione e-mail del Direttore Dott. Andrea Gennai datata 20 Agosto 2013 con la quale si evidenziano presunte scorrettezze commesse da parte dell'economo (Dott. Vittorio Monni), Il Collegio

prende atto, come evidenziate dal Presidente del Collegio dei Revisori nella comunicazione datata 21 Agosto 2013, delle anomalie riferite alla gestione finanziaria dell'Ente. Il Collegio in tale verbale precisa che informerà delle anomalie riscontrate la Procura della Corte dei Conti ed indica un preciso percorso da intraprendere per poter ripristinare la legalità ed il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente.

4. MODALITA' OPERATIVE APPLICATE PER LA REDAZIONE DEL CONSUNTIVO

Il Commissario per poter redigere il rendiconto 2013 ha effettuato le scritture contabili che non erano state eseguite, ha analizzato tutti gli accertamenti e gli impegni di competenza, ha rettificato alcune partite attive e passive, ha verificato che gli impegni e gli accertamenti siano stati iscritti nei corrispondenti capitoli. Ad eccezione delle modifiche agli accertamenti e agli impegni di competenza ed al riaccertamento dei residui, le scritture contabili effettuate dall'Ente e i documenti emessi (mandati e reversali) non sono stati oggetto di modifica o rettifica, come del resto non poteva essere diversamente, essendosi consolidati in atti, pagamenti ed incassi.

Il risultato della gestione finanziaria risulta pari ad euro 6.249.386,49 (al netto dei debiti fuori bilancio individuati ma non riconosciuti, si veda l'apposito paragrafo, il risultato della gestione finanziaria risulta essere pari ad euro 5.897.449,38) il quale è *stato oggetto di prescrizioni mediante il vincolo alle spese di riferimento ed il rinvio ad un fondo di riserva di altra parte, la somma di euro 3.140.661,33 è stata rinviata a riserva con vincolo di spesa trattandosi di entrate di dubbia esigibilità (come già commentato in precedenza) mentre euro 4.288.350,19 sono rappresentati da fondi vincolati (contributi regionali, statali e di altro genere). Come si evince dai dati sopra riportati l'Ente si trova in squilibrio finanziario per euro 1.531.562,14, ossia ha impegnato la spesa utilizzando fondi il cui incasso è di dubbia esigibilità (v. commenti sopra riportati) oppure ha utilizzato somme vincolate per altri interventi.*

Come risulta anche dall'analisi al rendiconto 2012 il risultato finanziario per l'anno 2013 è particolarmente preoccupante in quanto andrà a ricadere negativamente negli esercizi successivi che sicuramente non potranno in tempi brevi e senza risorse straordinarie recuperare il gap negativo venutosi a creare.

5. IMPEGNI AUTOMATICI E DEBITI FUORI BILANCIO

Il Commissario ha provveduto a verificare tutti i mandati di pagamento e i rispettivi impegni su cui sono stati emessi. Dall'attività di controllo è emerso che la maggior

parte dei pagamenti sono stati eseguiti senza assumere un formale impegno specifico. L'iter seguito dall'Ente è stato il seguente: delibera o determina per l'impegno della spesa, attribuzione di un numero di impegno generico senza collegarlo al creditore di riferimento e neppure all'importo corrispondente. Molto spesso nell'atto amministrativo è stato evidenziato il creditore e l'importo, contrariamente l'Ufficio Finanziario non lo ha contabilizzato ma lo ha iscritto in una scheda parallela esclusivamente per memoria. Successivamente l'Ufficio incaricante l'acquisto o l'esecuzione del servizio o dell'opera, senza curarsi della regolare iscrizione dell'impegno, liquidava la fattura al creditore facendo riferimento all'impegno generico. La liquidazione della fattura avveniva con una determina oppure con un buono economale se la liquidazione era d'importo non superiore ad euro 10.000,00. Un simile comportamento porta il Commissario a riferire che la maggior parte dei pagamenti sono stati eseguiti in difformità delle regole giuscontabili.

5.1. MANDATI SU IMPEGNI GENERICI

Per sintesi si riportano gli importi pagati nel corso dell'esercizio 2013 senza l'assunzione di uno specifico impegno:

N. MANDATO	SOMMA		IMPEGNO	PUR
	LIQUIDATA NEL 2013	IMPEGNATA		
1687-1691-1739-1741-1756-2193-2205	€ 5.251,19	€ 5.307,34	2012/642	
468-1119	€ 2.448,99	€ 2.488,99	2010/783	
1007-1034-1161-1167-1422-1453-1459	€ 3.228,81	€ 4.689,82	2012/418	
1648-1847	€ 561,44	€ 3.498,58	2012/853	
680-1440	€ 2.912,11	€ 2.912,11	2012/0006	
1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1889-1904	€ 38.874,76	€ 40.252,76	2012/1118	
519	€ 14.607,91	€ 24.459,18	2010/1500	
2074-2075-2076-2590	€ 5.510,00	€ 12.000,00	2012/0919	
1147-1155-1158-1159-1160-1356-1694-1695-1696-1867	€ 7.295,17	€ 13.361,52	2012/0267	
1673-2014-2015	€ 9.369,36	€ 10.053,00	2011/0950	
284-285	€ 17.350,00	€ 17.350,00	2011/0956	
2013-2017-2591	€ 11.062,72	€ 13.000,00	2012/0921	
173-174-186-421-422-464-696	€ 25.920,00	€ 25.920,00	2010/2266	

225-1174	€ 12.810,38	€ 40.580,00	2009/1991	
426-427-428	€ 40.000,00	€ 40.000,00	2010/1784	
172-1187-1388-1609-1765-2030-2134	€ 175.915,70	€ 227.388,55	2010/2225	
985-116-1173-1268-1288-1665-1784-1805-1822	€ 77.388,98	€ 148.649,17	2009/2014	PUR 2009
1732-1865-1968-1989-2281-2606	€ 279.706,79	€ 400.000,00	2008/2054	PUR 2008
203-1035-1036-1197	€ 3.609,43	€ 543.785,22	2009/2009	PUR 2009
119-142-193-981-1420-1437-1763-2392-2468-2490	€ 157.731,26	€ 282.153,83	2007/2113	
429	€ 52.000,00	€ 79.763,04	2009/2012	PUR 2009
1183-2069	€ 323.081,00	€ 450.000,00	2011/0773	
1429	€ 86.516,00	€ 86.516,00	2010/2280	
982-1214-1215-1539	€ 47.938,87	€ 134.400,00	2011/1144	
2126	€ 72.150,00	€ 201.989,96	2008/2016	

Il Collegio dei Revisori sulla ricostituzione e la rideterminazione di cui sopra, effettuata dal Commissario, con verbale n.17 del 23 Settembre 2015 ha espresso "parere favorevole al riconoscimento dei mandati emessi senza impegno ... fermo restando le eventuali responsabilità da accertare in merito alla legittimità della spesa".

Sono stati verificati tutti i 1.974 mandati, per ognuno di essi è stato verificato il corrispondente titolo giuridico che ha originato la spesa. Quelli non supportati da un impegno specifico sono stati riportati nell'elenco allegato al decreto commissariale n.1 del 10 Gennaio 2015.

5.2. DEBITI FUORI BILANCIO

Dall'attività commissariale e dalle indagini effettuate sono emersi debiti fuori bilancio nell'anno 2013 per euro 238.957,53 riferibili ad acquisti e servizi non impegnati dagli Uffici competenti. Il Commissario ha provveduto a richiedere ai responsabili idonea certificazione atta a dimostrare l'utilità della spesa, certificazione che per tutte le spese è stata resa. Il Commissario ha provveduto comunque ad iscrivere nella contabilità dell'Ente le somme indicate prescrivendo il pagamento a maggiori controlli circa l'attendibilità dei debiti.

Il Commissario, con separato decreto, ha preso atto dell'esistenza dei debiti fuori bilancio sia essi riferiti ad operazioni compiute in carenza delle regole giuscontabili

che riferiti a richieste di pagamento senza alcun supporto autorizzatorio. Da chiarimenti pervenuti dagli Uffici Regionali è stato precisato che al Commissario non compete il riconoscimento di tali debiti ma bensì la sola evidenziazione rinviando agli Organi del Parco le modalità di rifinanziamento degli stessi.

L'impostazione seguita dal Commissario, in materia di debiti fuori bilancio, è stata ritenuta corretta dalla Regione Toscana – Direzione programmazione e bilancio – Programmazione e controllo finanziario – come si evince nel documento ad oggetto *“analisi del conto consuntivo per l'anno 2012 dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli”* *“corretta la loro evidenziazione tra i vincoli dell'avanzo di amministrazione”*.

5.3 EVENTI SUSSEGUENTI ALL'ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO COMMISSARIALE

Il provvedimento commissariale n.1 del 10 Gennaio 2015 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il quale, con verbale n.17 del 23 Settembre 2015, ha espresso parere negativo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, tra le altre motivazioni si cita: *“il Provvedimento in esame risulta carente: delle dichiarazioni di arricchimento derivato all'Ente fornite dai singoli responsabili di servizio (manca l'elemento sostanziale al riconoscimento)”*; *della copertura finanziaria in quanto il bilancio 2014 non risulta approvato (necessario a garantire la certezza del riconoscimento)”*.

Il Commissario ha verificato se ogni debito fuori bilancio avesse o non avesse attinenza con l'attività dell'Ente e se avesse apportato “arricchimento” allo stesso; il Commissario nella propria valutazione ha verificato che tutti i debiti individuati sono riferibili all'attività dell'Ente e quindi sono da considerarsi assolutamente debiti del Parco. Non appare, altresì, concepibile, come afferma il Collegio, che l'obbligazione giuridica si trasferisca dal soggetto pubblico al dipendente ordinante la spesa. Un conto sono le responsabilità civili e penali che potranno incombere su ogni soggetto implicato nella questione ed un conto sono le obbligazioni civili derivanti dall'impegno a pagare la spesa al soggetto erogante il servizio o la vendita di beni.

Il Commissario, nel pieno convincimento dei propri poteri, ha deciso che quei debiti, seppur non sanabili finanziariamente per assenza di risorse, ricadano sull'Ente e che il consuntivo 2013 sia testimone di tale maggiore indebitamento.

Inoltre il Commissario prende atto, come da nota ad esso pervenuta dalla Regione Toscana a mezzo e mail ed a firma della Dott.sa Paola Bigazzi datata 5 Dicembre 2014, che *“in base agli approfondimenti effettuati in collaborazione con*

l'Area Affari Giuridici e Legislativi è emerso che ... il riconoscimento dei debiti fuori bilancio non spetta al Commissario; questi infatti non potrebbe assumere decisioni inerenti l'individuazione delle relative modalità di finanziamento. Il Commissario deve tuttavia darne chiara illustrazione nella relazione al rendiconto".

Il Commissario per tutto quanto sopra riportato ha ritenuto e ritiene che i debiti fuori bilancio siano debiti dell'Ente e che come già riportato nel proprio provvedimento "il riconoscimento avviene fatto salva la verifica dell'eventuale responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa".

6. GESTIONE DI COMPETENZA

Il riepilogo della gestione di competenza è riassunto nella seguente tabella:

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA					
Parte entrata					
stanziam. definitivi	accertamenti competenza	minori/maggiori accertamenti	accertamenti definitivi	riscossioni	residui attivi al 31/12/2013
8.393.993,70	5.295.699,87	39.232,64	5.256.467,23	3.160.378,92	2.096.088,31
Parte uscita					
stanziam. definitivi	impegni competenza	economie su competenza	impegni definitivi	pagamenti	residui passivi al 31/12/2013
8.393.993,70	4.943.192,93	44.355,75	4.898.837,18	3.587.035,40	1.311.801,78
			357.630,05		
AVANZO DI COMPETENZA					

Dalla tabella di cui sopra emerge un avanzo di competenza pari ad € 357.630,05 derivante dal semplice differenziale tra volume complessivo degli accertamenti definitivi (€ 5.256.467,23) e volume degli impegni definitivi (€ 4.898.837,18).

Per entrare nel dettaglio, partendo dal Titolo 1 della spesa, si riepilogano nelle tabelle sottostanti i dati analitici relativi alla spesa corrente senza alcuna suddivisione tra la spesa c.d. "diretta" (gestione della Tenuta di San Rossore) ed "indiretta" (gestione del Parco nel suo complesso):

Descrizione	Previsione	Impegni	Mandati	
Personale	1.903.854,06	1.890.054,06	1.648.186,86	51,68%

Acquisto di beni e servizi	254.685,00	208.182,79	139.054,55	5,69%
Prestazioni di servizi	1.487.938,52	1.253.201,41	922.990,25	34,27%
Utilizzo beni di terzi	52.235,57	38.444,73	28.923,04	1,05%
Trasferimenti	36.500,00	33.077,87	22.345,45	0,90%
Imposte e tasse	234.620,00	234.343,25	208.111,70	6,41%
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo Riserva	831,55	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	3.970.664,70	3.657.304,11	2.969.611,85	100,00%

Dai dati riepilogativi sopraesposti si rileva la notevole incidenza della spesa del personale, complessivamente pari al 51,68% del totale della spesa corrente (al netto dell'Irap, il cui costo rientra nella voce Imposte e tasse). Elevata anche l'incidenza della spesa per prestazione di servizi, pari al 34,27% del totale della spesa.

Il sottoscritto prende atto (e condivide) delle conclusioni effettuate dalla Regione Toscana (Direzione Generale Organizzazione e Risorse – Area di Coordinamento: Risorse Finanziarie) con la nota del 23 Marzo 2012 in occasione dell' "Analisi del conto consuntivo per l'anno 2010 dell'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli" con la quale, a valere anche per tale annualità, "evidenzia un peggioramento della situazione finanziaria dell'Ente, in particolare per quanto riguarda la capacità di autofinanziamento, nonché per l'autonomia finanziaria. Vista l'importanza dell'incidenza della spesa di personale e della spesa di prestazione di servizi, sia con riferimento alla gestione diretta che alla gestione indiretta, si ritiene opportuno che le future relazioni illustrative al rendiconto siano arricchite di maggiori dettagli per tali voci di spesa".

Non è stato posto in essere per l'esercizio 2013 il controllo di gestione, come richiesto dalla Regione Toscana, e come dovrebbe essere opportuno soprattutto in situazioni di stress quale quella dell'Ente Parco. D'altronde un corretto controllo di gestione, che ad avviso del Commissario è fondamentale, dovrebbe essere supportato da maestranze tecniche qualificate e da strumenti informatici di cui al momento l'Ente non è dotato.

7. FONDO DI RISERVA CREATO DAL COMMISSARIO PER I CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si tratta di crediti di dubbia esigibilità, alcuni di essi sono riferiti a contenziosi, altri riferiti ai contributi dovuti dagli Enti partecipanti la Comunità del Parco, mentre la maggior parte sono riferiti ad oneri risarcitori per abusi e difformità edilizie. Di seguito si riporta una tabella dove sono stati raggruppati per categorie:

CATEGORIE ACCERTAMENTI A FONDO DI RISERVA	IMPORTO A FONDO DI RISERVA
INDENNITA' RISARCITORIE	1.940.672,51
RIMBORSI CONSUMI ACQUA	40.515,44
FATTURE COMMERCIALI	141.121,11
CONTRIBUTI	745.775,98
CANONI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE	169.413,70
CONVENZIONI	38.223,98
ALTRI INCASSI (SPESE LEGALI E SOMME CARTA CREDITO)	64.938,61
TOTALE	3.140.661,33

7.1 CREDITI PER FINANZIAMENTI DELLA REGIONE TOSCANA INSERITI NEL FONDO DI RISERVA

Come già riportato nella relazione al consuntivo 2012, anche nell'esercizio 2013 sono stati mantenuti nel Fondo di Riserva alcuni crediti per i quali la Regione Toscana non ha garantito, in sede di riconciliazione, la dovuta copertura finanziaria in quanto non è stato possibile individuare l'esatta corrispondenza ai provvedimenti regionali.

8. SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE

Di seguito si riporta la suddivisione della spesa corrente non supportata da tecniche contabili o da analisi puntuali, salvo per quelle voci che per natura hanno una destinazione già specifica. In particolar modo la suddivisione del costo del personale è stata effettuata prendendo a riferimento l'attività effettivamente svolta dai singoli dipendenti ed assegnando una percentuale sul costo complessivo annuo da attribuire alle singole gestioni .

Suddivisione del costo del personale della gestione Indiretta:

Descrizione	Previsione	Impegni	Mandati	
-------------	------------	---------	---------	--

Personale amm.vo	276.810,00	276.810,00	256.751,37	18,71%
Personale Tecnico	466.300,00	466.300,00	446.012,75	31,51%
Direttore	88.000,00	88.000,00	70.009,39	5,95%
Personale Promozione	48.900,00	48.900,00	45.575,23	3,30%
Personale Vigilanza	434.579,25	434.579,25	419.092,64	29,37%
Spese accessorie generali	155.197,08	150.197,08	63.254,99	10,15%
Spese accessorie per Secche della Meloria	15.000,00	15.000,00	11.543,91	1,01%
TOTALE	1.484.786,33	1.479.786,33	1.312.240,28	100,00%

Suddivisione del costo del personale della gestione diretta (si precisa che il personale in comando dal Segretariato della Presidenza della Repubblica non è a carico del Bilancio del Parco):

Descrizione	Previsione	Impegni	Mandati	
Retribuzioni Personale Tenuta San Rossore	183.100,00	183.100,00	165.901,03	44,63%
Oneri Personale Tenuta San Rossore	47.400,00	47.400,00	42.143,45	11,55%
Spese accessorie generali	26.267,73	26.267,73	9.889,31	6,40%
Indennità risultato Direttore	8.800,00	0,00	0,00	0,00%
Oneri per personale Segretariato (rimborso accessorio retribuzione)	5.000,00	5.000,00	0,00	1,22%
Quota parte personale gestione Indiretta	122.100,00	122.100,00	100.069,42	29,76%
Personale comandato	0,00	0,00	0,00	0,00%
Quota parte Direttore	23.400,00	23.400,00	16.713,80	5,70%
Spese per missioni	3.000,00	3.000,00	1.229,57	0,73%
TOTALE	419.067,73	410.267,73	335.946,58	100,00%

Nella tabella sottostante si riportano le voci più significative rientranti nella macro area "Spesa per Prestazioni di servizi":

Descrizione	Previsione	Impegni	Mandati	
Organi del Parco	35.170,00	24.212,35	12.572,35	2,55%
Spese legali	55.440,00	55.382,83	36.351,73	5,84%
Convenz. per riserve naturali	75.000,00	50.000,00	25.000,00	5,27%
Assistenza macchine uffici	53.500,00	53.265,49	47.167,52	5,61%
Spese per assicurazioni	87.000,00	86.809,84	71.092,44	9,15%
Spese per pulizia	61.000,00	59.351,67	50.852,34	6,25%
Spese per utenze e bollette varie	303.391,75	279.064,96	224.814,04	29,41%
Spese per manutenzione autoparco	46.000,00	42.489,38	23.959,85	4,48%
Spese per promozione ed educazione ambientale	137.450,17	112.358,91	56.989,41	11,84%
Spese per guardiania accesso Tenuta	180.000,00	179.927,00	167.101,27	18,96%
Spese postali	12.800,00	6.088,05	5.667,05	0,64%
Totale	1.046.751,92	948.950,48	721.568,00	100,00%

Di seguito si riporta l'analisi della gestione competenza con riferimento alle due rispettive sub-gestioni.

9. GESTIONE DIRETTA

9.1 ANDAMENTO FINANZIARIO DELLA TENUTA NEL 2013

9.1.1. LE ENTRATE

Le entrate della Tenuta di San Rossore derivano da diverse tipologie di finanziamenti:

- la gestione corrente della Tenuta di San Rossore è finanziata sia con un trasferimento da parte della Regione Toscana (vedi art.6 della L.R. 24/2000)² che dall'autofinanziamento proveniente dall'attività di gestione della Tenuta.

² ARTICOLO 6 - (Finanziamento)

1. Per l'esercizio delle attività delegate con la presente legge la Regione trasferisce all'Ente Parco i fondi statali di cui agli artt. 4 e 5 della legge n. 87/99 .

- gli investimenti sono finanziati in parte mediante un trasferimento da parte della Regione Toscana (vedi art.6 della L.R. 24/2000) ed in parte dai ricavi provenienti dalla alienazione di beni patrimoniali.

A ciò devono essere aggiunti finanziamenti di carattere straordinario provenienti dalla stessa Regione Toscana e/o da altri soggetti pubblici aventi destinazione vincolata per la realizzazione di progetti specifici.

La percentuale di entrate da autofinanziamento (Titolo 3) è preponderante rispetto a quella da trasferimenti. Il totale delle entrate proprie ammonta infatti ad € 1.589.437,21 (pari al 93,97%) mentre quella da trasferimenti regionali ammonta ad € 101.934,08 (pari all'6,03% relativo al finanziamento per la gestione dell'Incremento Ippico). Il totale delle entrate riferite alla Gestione Diretta è di € 1.691.371,29.

9.2. LE ENTRATE PREVISTE SI DIVIDONO IN CORRENTI E DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE

9.2.1. ENTRATE CORRENTI – Sono le entrate riportate ai titoli 2 e 3 del Bilancio utilizzate per il finanziamento delle spese correnti. Se ne fornisce di seguito l'elenco:

"Tenuta San Rossore - Finanziamento Regione Toscana per spese di gestione" – Risorsa 13

La previsione di € 253.272,20 non risulta accertata.

"T.S.R. Proventi per Gestione Forestale" – Risorsa 131

Rispetto ad una previsione assestata di € 440.000,00 le entrate accertate con fatture emesse sono state pari ad € 842.701,31 e gli incassi pari ad € 485.892,62.

2. I fondi trasferiti ai sensi del comma 1 sono destinati in via esclusiva alle attività di gestione della Tenuta, con l'individuazione della quota da utilizzare per la gestione corrente e quella destinata ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, a progetti di risanamento ambientale, a progetti di valorizzazione economica, ricreativo - culturale, di particolare interesse naturalistico.

3. La determinazione delle distinte quote di finanziamento di cui al comma 2 è effettuata sulla base di un programma di utilizzazione delle risorse predisposto dall'Ente Parco e approvato dalla Giunta regionale, ai sensi del successivo art. 7, comma 1 .

4. Al finanziamento delle funzioni delegate concorrono inoltre le risorse derivanti dalle attività di gestione della Tenuta, nonché le eventuali ulteriori risorse messe a disposizione da parte dell'Ente Parco.

5. Il bilancio dell'Ente Parco, approvato con atto del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale n. 24/94 , evidenzia i capitoli di entrata e di spesa che riguardano la gestione della Tenuta.

Il consistente minore importo delle riscossioni rispetto all'accertato è in gran parte dovuto all'emissione di una fattura di importo assai elevato (€ 303.362,83) nel mese di dicembre e quindi non ancora scaduta al 31.12.2013.

"T.S.R. Proventi per coltivazioni" – Risorsa 132

A fronte di una previsione di entrata di € 5.000,00 gli accertamenti sono risultati pari ad € 4.120,14, riscossi interamente. La maggior parte della produzione agricola confluisce nell'alimentazione degli animali allevati e non viene quindi rilevata a livello finanziario.

"T.S.R. Proventi per prelievi faunistici" - Risorsa 134

A fronte di una previsione di entrata assestata di € 80.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 57.312,00 e gli incassi pari ad € 23.135,98.

"T.S.R. Introiti per vendita immagini tenuta" – Risorsa 136

A fronte di una previsione di € 1.000,00 non risultano accertamenti.

"T.S.R. Concessioni canoni e affitti" – Risorsa 138.

A fronte di una previsione assestata di € 305.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 263.872,39 e gli incassi pari ad € 80.286,81. Questa voce di entrata, tra le risorse di autofinanziamento, presenta indubbiamente caratteristiche di stabilità e continuità.

Il consistente minore importo delle riscossioni rispetto all'accertato è in gran parte dovuto alla mancata corretta contabilizzazione al 31.12.2013 degli incassi giacenti sul ccp.

"T.S.R. Proventi gestione Villa Gombo" - Risorsa 139

A fronte di una previsione di € 1.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 800,00, interamente incassati.

"T.S.R. – Introiti per quota partecipazione spese depuratore" – Risorsa 144

La previsione di € 14.000,00 è stata accertata per € 12.353,31 e non incassata. Si tratta della quota posta a carico della società ALFEA sulle spese sostenute per la manutenzione ed i consumi del depuratore posto in Tenuta.

"T.S.R. – Interessi attivi su fondi di cassa" – Risorsa 151

La previsione assestata di € 1.000,00 è risultata accertata per € 0,15 interamente incassati.

"T.S.R. Proventi alienazione bovini" – Risorsa 152

A fronte di una previsione di € 110.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 84.300,29 e le riscossioni pari ad € 82.338,33.

"T.S.R. Proventi per alienazione equini" – Risorsa 153

A fronte di una previsione assestata di € 15.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 4.400,00 incassati per l'intero importo.

"T.S.R. Contributi" - Risorsa 154

A fronte di una previsione assestata di € 142.829,45 gli accertamenti sono stati pari ad € 222.096,23 e gli incassi pari ad € 174.206,93.

"T.S.R. Proventi da pioppete" – Risorsa 156

Rispetto ad una previsione assestata di € 105.000,00 non risultano accertamenti.

"T.S.R. Proventi diversi" - Risorsa 159

A fronte di una previsione assestata di € 32.000,00 gli accertamenti sono stati pari a € 97.481,39 e gli incassi pari ad € 18.922,66. Si tratta di una voce di entrata con caratteristiche di estrema variabilità.

Il consistente minore importo delle riscossioni rispetto all'accertato è in gran parte dovuto all'emissione di un accertamento assai elevato per il rimborso dei consumi idrici (€ 63.861,64) nel mese di Dicembre e quindi non ancora riscosso al 31.12.2013.

"Regione Toscana – Contributo per spese Incremento Ippico" – Risorsa 173

Si tratta di una risorsa alla quale corrisponde analoga voce di spesa. La previsione di € 100.000,00 risulta accertata per € 101.934,08, con incassi per € 17.388,89.

9.3. ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE

Sono le entrate riportate al Titolo 4 del Bilancio ed utilizzate per il finanziamento specifico delle spese di investimento. Nel 2013 le voci iscritte in bilancio sono state le seguenti:

"T.S.R. Finanziamento Regione Toscana per spese di investimento". Risorsa n.187.

Rispetto ad una previsione assestata di € 2.000.000,00 non risultano accertamenti.

Questa risorsa d'entrata, fin dall'inizio della gestione della Tenuta di San Rossore, finanzia integralmente le voci di spesa dettagliate con il P.U.R. (Piano Utilizzo Risorse), di cui al Titolo 2 della Spesa³.

T.S.R. Proventi per alienazione beni mobili – Risorsa n.189

Ad una previsione di € 20.000,00 non sono corrisposti accertamenti.

Esistono poi altre voci di entrata a destinazione vincolata inerenti la Tenuta di San Rossore:

T.S.R. piano di sviluppo rurale misura pubblica – Risorsa n.192

Rispetto ad una previsione assestata di € 85.000,00 sono corrisposti accertamenti per € 81.500,00 interamente riscossi.

9.4. LE SPESE

Sono divise tra Spese Correnti e Spese di Investimento:

9.4.1. SPESE CORRENTI

Sono previste al Titolo 1 Funzione 12 del Bilancio.

Dalla tabella che segue, che ne evidenzia la classificazione economico-funzionale, si rilevano le differenze tra previsioni e impegni e gli importi effettivamente pagati:

Descrizione	Previsione	Impegni	Mandati	%
Personale	419.067,73	410.267,73	335.946,58	28,11%
Acquisto di beni e servizi	183.400,00	166.783,93	113.191,55	9,47%
Prestazioni di servizi	861.898,35	784.632,19	621.359,71	51,99%
Imposte e tasse	123.500,00	123.223,25	117.808,36	9,86%
Villa Gombo	15.235,57	12.857,80	6.870,19	0,57%

³ Regione Toscana – Giunta Regionale – Deliberazione 29 Aprile 2013, n. 306. – Approvazione programma di utilizzazione delle risorse anno 2012 destinate alla gestione della Tenuta di San Rossore. Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli n.107 del 17/10/2011 e n.81 del 5/11/2012.

Trasferimenti	2.000,00	2.000,00	0	0,00%
TOTALI	1.605.101,65	1.499.764,90	1.195.176,39	100,00%

La spesa per il personale (si ricorda che i dipendenti "storici" del Segretariato risultano tuttora a carico della Presidenza della Repubblica) rappresenta il 28,11% della spesa totale, gli acquisti di beni di consumo e/o materie prime, il 9,47%, le spese per prestazioni di servizi il 51,99% e le imposte e tasse il 9,86%.

9.4.2. SPESE DI INVESTIMENTO

Sono previste al Titolo 2 Funzione 12 del Bilancio.

Se ne fornisce di seguito l'elenco:

"T.S.R. – Interventi di piccola manutenzione" - 2120601 Cap 3.

Rispetto ad una previsione assestata di € 600.000,00 gli impegni sono stati pari ad € 280.100,19 ed i pagamenti € 208.517,81. Lo stanziamento proveniente dai residui di € 276.596,83 è stato pagato per € 100.426,81.

"T.S.R – Opere di regimazione e di rinaturalizzazione e miglioramento fondiario" - 2120601 Cap. 13

Lo stanziamento ammonta ad € 300.000,00 non ancora impegnato al 31/12/2013.

"T.S.R – Acquisto autovetture, macchine, attrezzature settore tecnico-agrozootecnico-forestale-faunistico" - 2120601 Cap. 14

Lo stanziamento ammonta ad € 20.000,00, impegnato per € 3.418,27 senza alcun pagamento.

"T.S.R – Spese per piano sviluppo rurale misura pubblica " - 2120603 Cap. 19

Lo stanziamento ammonta ad € 85.000,00 non ancora impegnato al 31/12/2013.

"T.S.R – Intervento Area Palazzina " - 2120607 Cap. 03

Lo stanziamento ammonta ad € 900.000,00 non ancora impegnato al 31/12/2013.

"T.S.R – Miglioramento spazi esterni per fruizione " - 2120607 Cap. 26

Lo stanziamento ammonta ad € 200.000,00 non ancora impegnato al 31/12/2013.

10. GESTIONE INDIRECTA

10.1. ANDAMENTO FINANZIARIO

10.1.1. ENTRATE CORRENTI

– Sono le entrate riportate ai titoli 2 e 3 del Bilancio utilizzate per il finanziamento delle spese correnti.

La Gestione Indiretta, a differenza della Gestione Diretta, presenta una preponderanza assoluta di entrate da trasferimenti, rispetto a quelle da autofinanziamento. Ne consegue che la dinamica dell'entrata teoricamente assumerebbe un aspetto più consolidato e con minori elementi di variabilità mentre, per le motivazioni dette, i contributi derivanti dagli Enti partecipanti la Comunità del Parco assumono carattere di incertezza. L'ammontare delle entrate da trasferimenti (Titolo 2) provenienti sia dalla Regione (per la maggior parte) che dagli enti facenti parte della Comunità, ammonta a complessivi € 2.196.648,04. A parte il trasferimento del Ministero dell'Ambiente per la gestione dell'area marina denominata "Secche della Meloria", pari ad € 110.000,00, i trasferimenti regionali ammontano ad € 1.305.220,00 e quelli degli altri enti (i cinque comuni e le due province) ad € 781.428,04.

Si fornisce di seguito un elenco delle risorse di entrata:

Entrate del Titolo 2

Ministero Ambiente – Finanziamento spese di gestione area marina Secche della Meloria - Risorsa 9.

Nel bilancio è inserita, a partire dal 2010, la voce di entrata relativa al finanziamento statale per la gestione dell'area marina denominata "Secche della Meloria". Detto finanziamento, previsto in € 70.000,00 risulta collegato a tre voci di spesa di pari importo complessivo. Al finanziamento di tali spese concorre altresì la previsione d'entrata di cui alla Risorsa 127, relativa a sanzioni inerenti l'area marina.

La previsione ammonta ad € 70.000,00 ma risulta accertata e riscossa per un importo di € 110.000,00. Si tratta di una voce collegata a corrispondenti voci di spesa.

"Regione Toscana. Contributo spese gestione" – Risorsa n.20

La previsione di € 1.277.500,00 è stata accertata per l'importo di € 1.277.500,00 ed incassata per lo stesso importo.

"Regione Toscana. Contributo per servizio G.A.V." – Risorsa n.28

La previsione di € 6.180,00 è stata accertata per l'importo di € 6.180,00 ed incassata per lo stesso importo.

"Regione Toscana. Contributo per servizio antincendio" – Risorsa n.50

La previsione di € 975,00 non è stata accertata.

"Regione Toscana – Contributo per settimane ambientali" – Risorsa 123

Si tratta di una risorsa cui corrisponde analoga voce di spesa. La previsione di € 10.000,00. Gli accertamenti ammontano ad € 10.000,00 incassati per € 1.000,00.

"Regione Toscana – Contributo per Progetto Ragazzi Insieme" – Risorsa 171

Si tratta di una risorsa cui corrisponde analoga voce di spesa. La previsione di € 10.000,00 risulta accertata per € 11.540,00 ed incassata per € 10.000,00.

Entrate del Titolo 3

"Rilascio tessera raccolta prodotti del bosco" – Risorsa 111.

A fronte di una previsione di € 5.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 4.088,48 interamente incassati.

"Introiti per proventi centri visite, visite guidate e musei" – Risorsa 118

A fronte di una previsione di € 80.000,00 gli accertamenti sono stati pari ad € 39.088,78, con incasso di € 6.471,00. I principali accertamenti riguardano i canoni annuali per la gestione dei servizi di visite guidate nella Tenuta di San Rossore, in particolare € 20.013,96 per le visite a piedi, in bici e in pullman, € 9.201,76 per le visite in carrozza ed € 2.803,06 per le visite a cavallo.

"Introito da partecipanti iniziativa Settimane Ambientali" – Risorsa 124.

A fronte di una previsione assestata di € 5.440,00, gli accertamenti sono stati pari ad € 5.440,00 riscossi interamente.

"Sanzioni amministrative" – Risorsa 126.

A fronte di una previsione assestata di € 30.000,00, gli accertamenti sono stati pari ad € 37.457,12 riscossi interamente.

"Area Marina Secche delle Meloria - sanzioni amministrative" – Risorsa 127.

A fronte di una previsione assestata di € 1.000,00, gli accertamenti sono stati pari ad € 333,00 riscossi interamente.

"Recupero malattia" – Risorsa 128.

A fronte di una previsione assestata di € 500,00, gli accertamenti sono stati pari ad € 380,89 riscossi interamente.

"Interessi attivi su fondi di cassa"– Risorsa 150.

La previsione assestata di € 500,00 accertata per € 0,32, riscossi interamente.

"Proventi per alienazione selvaggina" – Risorsa 155.

I proventi sono quelli della selvaggina catturata al di fuori della Tenuta di San Rossore.

A fronte di una previsione assestata di € 45.000,00 gli accertamenti sono stati inferiori, per un ammontare di € 11.228,80 con incasso di € 2.356,20.

"Concessioni, canoni e affitti" – Risorsa 157

A fronte di una previsione di € 4.000,00 gli accertamenti ammontano ad € 4.132,00 totalmente incassati. Si tratta esclusivamente di concessioni nella zona palustre del Massaciuccoli.

"Recuperi e proventi diversi" – Risorsa 160.

La risorsa accoglie le entrate per le quali non è prevista una voce specifica; per questo l'entrata è di difficile previsione. Nell'anno 2013 la previsione assestata ammonta ad € 40.000,00 e gli accertamenti di € 45.011,89 riscossi per un ammontare di € 29.810,60.

"Vendita materiale promozionale" – Risorsa 161

A fronte di una previsione definitiva di € 3.000,00 gli accertamenti sono stati di € 1.344,50 interamente riscossi.

"Introito da partecipanti progetto Ragazzi Insieme" – Risorsa 172.

A fronte di una previsione assestata di € 2.040,00, gli accertamenti sono stati pari ad € 1.870,00 riscossi interamente.

"Proventi per gestione area boscata Università di Pisa"– Risorsa 174.

La previsione ammonta ad € 5.000,00 e rappresenta la maggiore quota di introito per la cessione del legname ricavato dal piano forestale della zona di Tombolo. Gli accertamenti ammontano ad € 13.290,12 non incassati.

La Gestione Indiretta, a differenza della Diretta, dove risultano prevalenti le entrate da autofinanziamento, presenta una distribuzione delle entrate del tutto diversa, tanto è vero che le entrate da trasferimenti risultano pari al 93,07% del totale degli accertamenti, rispetto al 6,93% di quelle del Titolo 3.

ENTRATE STRAORDINARIE

Le entrate straordinarie sono quelle che finanziano le spese per investimenti; sul Bilancio 2013 erano previste le seguenti entrate:

"Proventi per alienazione beni mobili" – Risorsa 180.

La previsione era di € 10.000,00. Nessuna somma accertata.

"Regione Toscana. Contributo per spese antincendio" – Risorsa 206.

La previsione definitiva è di € 0,00. Il totale degli accertamenti è risultato di € 450,00 totalmente incassati.

"Rimborso spese esecuzione coattiva per rimessa in pristino" – Risorsa 209

La voce di entrata è collegata ad analoga voce di spesa (2090107-46). La previsione di € 100.000,00, nessuna somma è stata accertata.

“A.R.S.I.A. – Finanziamento Unione Europea per progetto Life Demetra” – Risorsa 242

Si tratta di una voce collegata ad una corrispondente voce di spesa (2090107-72). La previsione definitiva è di € 0,00. Il totale degli accertamenti è risultato di € 19.971,54, nessuna somma è stata incassata.

“Indennità risarcitoria ex art.164 dl 490/99” – Risorsa 260

Dal 2005 tale risorsa, è inserita nel Titolo 2 della Spesa. La previsione assestata del 2013 ammontava ad € 200.000,00. Il totale degli accertamenti è risultato di € 70.8373,79 con incasso di € 26.677,44.

“Contributi per interventi convenzionati nelle Tenute” – Risorsa 284

Lo stanziamento assestato era di € 200.000,00 mentre gli accertamenti sono stati pari ad € 57.738,58, con incasso di € 43.119,77.

“Regione Toscana – Finanziamento per acquisto terreni” – Risorsa 410

Anche questa risorsa è collegata ad analogha e corrispondente voce di spesa. La previsione è di € 375.000,00 ed il totale degli accertamenti è risultato di € 375.00,00; nessuna somma è stata incassata.

10.2. LE SPESE

Le spese sono divise tra Spese Correnti e Spese di Investimento.

10.2.1. SPESE CORRENTI

Sono previste in Bilancio al Titolo 1 Funzioni 1, 7, 9 e 10.

Dalla tabella che segue, che ne evidenzia la classificazione economico-funzionale, si rilevano le differenze tra previsioni e impegni e gli importi effettivamente pagati:

Descrizione	Previsione	Impegni	Mandati	%
Personale	1.903.854,06	1.890.054,06	1.648.186,86	51,33%
Acquisto di beni e servizi	254.685,00	208.182,79	139.054,55	5,65%

Prestazioni di servizi	1.487.938,52	1.274.652,48	922.990,25	34,62%
Utilizzo beni di terzi	52.235,57	38.444,73	28.923,04	1,04%
Trasferimenti	36.500,00	36.377,87	19.045,45	0,99%
Imposte e tasse	234.620,00	234.343,25	208.111,70	6,36%
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo Riserva	831,55	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	3.970.664,70	3.682.055,18	2.966.311,85	100,00%

A livello di incidenza percentuale sul totale degli impegni di competenza si può rilevare come la spesa per il personale rappresenti il 51,33% del totale, quella per acquisti di beni e servizi il 5,65%, quella per prestazioni di servizi il 34,62%, quella per trasferimenti lo 0,99%, quella per utilizzo beni terzi l'1,04% e quella per imposte e tasse il 6,36%.

10.2.2. SPESE DI INVESTIMENTO

Sono previste al Titolo 2 Funzione 1-7-9-10 e 11 del Bilancio sia in conto competenza che provenienti dai residui; sono finanziate con entrate specifiche allocate al Titolo 4 dell'entrata ed evidenziate in altra parte della relazione.

Se ne fornisce di seguito l'elenco:

"Acquisto beni per uffici e servizi" - 2010305 Cap 1.

Rispetto ad una previsione assestata di € 20.000,00 gli impegni sono stati pari ad € 19.085,07 ed i pagamenti € 666,77. Lo stanziamento proveniente dai residui di € 19.185,35 è stato pagato per € 5.126,49.

"Spese finanziate da indennità risarcitoria" - 2090107 Capitoli da 32 a 36

Sono le voci di spesa finanziate con gli introiti da indennità risarcitoria di cui alla Risorsa 260. Risultano impegnati € 3.125,50 a fronte di uno stanziamento pari a € 200.000,00 corrispondenti ai relativi accertamenti di entrata nei limiti della capienza dei vari capitoli. Parte degli accertamenti, non impegnabile sul capitolo di spesa corrispondente per ridotta capienza, confluisce nell'avanzo.

“Spese per interventi convenzionati Piani di Gestione” - 2090107 Capitoli da 37 a 41

Sono le voci di spesa finanziate con gli introiti da convenzioni per l'attuazione dei Piani di Gestione di cui alla Risorsa 284 e non risultano impegnati.

“Spese per acquisto terreni finanziato da Regione Toscana” - 2090107 Cap. 85

Lo stanziamento in conto competenza è pari ad € 375.000,00 e risulta interamente impegnato.

11. GESTIONE RESIDUI

I risultati della verifica dei residui sono stati i seguenti:

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	Residui	2013	Totale
Attivi Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	350.950,49	350.950,49	820.018,23	1.170.968,72
Attivi Titolo III	340,00	0,00	158.023,43	92.015,80	72.781,53	323.160,76	785.315,38	1.108.476,14
Attivi Titolo IV	2.959.968,11	236.577,54	216.941,19	924.851,81	1.192.442,04	5.530.780,69	456.750,70	5.987.531,39
Attivi Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo VI	3.220,23	0,00	0,00	0,00	76.996,11	80.216,34	34.004,00	114.220,34
TOTALE ATTIVI	2.963.528,34	236.577,54	374.964,62	1.016.867,61	1.693.170,17	6.285.108,28	2.096.088,31	8.381.196,59
Passivi Titolo I	105.878,51	78.159,44	242.550,06	228.877,54	431.418,58	1.086.884,13	727.743,33	1.814.627,46
Passivi Titolo II	2.058.260,49	1.368.234,57	558.934,98	773.715,45	2.572.011,79	7.331.157,28	471.544,45	7.802.701,73
Passivi Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo IV	65.850,55	9.764,50	2.059,13	1.728,66	51.518,11	130.920,95	112.514,00	243.434,95
TOTALE PASSIVI	2.229.989,55	1.456.158,51	803.544,17	1.004.321,65	3.054.948,48	8.548.962,36	1.311.801,78	9.860.764,14

12. L'ATTIVITA' DEL COMMISSARIO NEL RIORDINARE I RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.

Il Commissario ha assunto un provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi, sottoposto alla valutazione dell'Organo di Revisione, le cui risultanze sono di seguito dettagliate:

13.1. RESIDUI ATTIVI

Sono state controllate 117 voci di residui attivi di competenza e per la maggior parte di esse è stata predisposta una scheda analitica (cartacea ed informatica) supportata dalla documentazione di riferimento. Le decisioni del Commissario sono state dettate dallo stato effettivo dei medesimi e dalla loro possibilità di incasso.

Come precisato dal MEF e dalla Corte dei Conti in più occasioni, i residui attivi sono l'espressione di entrate accertate ma non ancora riscosse nonché di entrate riscosse ma non ancora versate; rappresentano crediti dell'azienda statale nei confronti di terzi. In particolare, con riferimento al loro grado di esigibilità, i residui attivi si distinguono in residui la cui riscossione può considerarsi certa;

- *residui connessi a dilazioni di pagamento concesse ai debitori (residui dilazionati);*
- *residui incerti perché giudizialmente controversi;*
- *residui riconosciuti di dubbia e difficile esazione;*
- *residui riconosciuti assolutamente inesigibili.*

Su queste basi il Commissario ha provveduto ad eliminare tutti quei residui di assoluta inesigibilità e di dubbia e difficile esazione. Per quei residui da considerarsi incerti il Commissario ha previsto di destinarli ad un fondo specifico di riserva.

Il risultato di questa attività ha portato alle seguenti conclusioni.

RESIDUI AL 31.12.2013	DECISIONE COMMISSARIO	RIACCERTATI E ANNULLATI	RESIDUI EFFETTIVI AL 31.12.2013	ATTIVI AL
2.135.320,95	34.566,82	4.665,82	2.096.088,31	

12.2. RESIDUI PASSIVI

Sono state controllate 512 voci di residui passivi di competenza e per la maggior parte di esse è stata predisposta una scheda analitica (cartacea ed informatica) supportata dalla documentazione di riferimento. Le decisioni del Commissario sono state dettate dallo stato effettivo dei medesimi e dalla loro effettiva sussistenza.

Come precisato anche dal MEF, i residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e,

pertanto, rappresentano debiti dell'Ente nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui di stanziamento*. A tal proposito al Commissario preme ulteriormente precisare che la tipologia di residui che l'Ente Parco ha denominato "automatici" altro non sono che i c.d. "residui di stanziamento" e che la decisione di eliminarli e rinviarli ad avanzo di amministrazione è dettata esclusivamente da errate valutazioni effettuate dal responsabile dell'Ufficio Finanziario. *I residui di stanziamento* corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore.

I *residui* vengono accertati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale.

Si hanno cioè *due* distinte *gestioni finanziarie*:

- una relativa alle somme previste per l'anno finanziario in corso (*gestione di competenza*);
- una concernente esclusivamente l'esazione ed il pagamento dei residui (*gestione dei residui*).

Il Commissario ha provveduto ad eliminare tutti quei residui passivi non sostenuti da certezza e documentazione idonea a comprovare l'esistenza.

Il risultato di questa attività ha portato alle seguenti conclusioni:

RESIDUI AL 31.12.2013	DECISIONE COMMISSARIO	RIACCERTATI ANNULLATI	E	RESIDUI EFFETTIVI AL 31.12.2013	PASSIVI
1.357.263,99	44.355,75	1.106,46		1.311.801,78	

12.3 EVENTI SUSSEGUENTI ALL'ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO COMMISSARIALE

Con il provvedimento del Commissario n.9 del 7 Settembre 2015 sono stati riaccertati tutti i residui attivi e passivi ante 2013 e sono stati riaccertati gli impegni e gli accertamenti di competenza 2013. Il Collegio con verbale n.18 del 23 Settembre 2015 ha espresso parere favorevole al riaccertamento effettuato dal Commissario.

13. RIDUZIONE SPESA

In relazione a quanto espressamente richiesto dalla Regione Toscana con la nota relativa all'esame del consuntivo 2010 (in precedenza richiamata), si espone una tabella riepilogativa delle spese sostenute nell'anno 2013 per personale, formazione, convegni, rappresentanza e pubblicità (in applicazione delle decurtazioni disposte con Legge Regione Toscana n.65 del 29 Dicembre 2010 – Legge finanziaria per l'anno 2011):

	SPESA 2010	SPESA 2011	SPESA 2012	SPESA 2013	Δ %
PERSONALE	2.218.490,90	2.221.187,80	1.956.678,81	2.002.928,94	-9,72%
FORMAZIONE	9.825,35	4.216,32	3.960,00	1.744,00	-82,25%
CONVEGNI, ECC.	46.262,19	7.492,00	7.155,94	3.083,70	-93,33%

Come si evince dalla tabella di cui sopra l'Ente per l'anno 2011 non ha rispettato la riduzione del 5% della spesa per personale dipendente, mentre è riuscito a rispettarla per il 2012 a seguito della cessazione di un dirigente dall'incarico e per il 2013 a seguito della nomina del nuovo direttore in corso d'anno.

L'obiettivo raggiunto è la riduzione del 5% rispetto all'anno 2010, seppur per le sopra richiamate motivazioni, come risulta dal prospetto di seguito evidenziato:

Anno	Spesa personale (€)	Δ%
2010	2.218.490,90	
2011	2.221.187,80	+ 0,122%
2012	1.956.678,81	- 11,80%
2013	2.002.928,94	- 9,72%

Si è raggiunta anche la riduzione del 50% della spesa per formazione come si evince dalla sottostante tabella:

Anno	Spesa formazione (€)	Δ%
2010	9.825,35	
2011	4.216,32	- 57,09%
2012	3.960,00	- 59,70%
2013	1.744,00	- 82,25%

Si è concretizzata infine anche la riduzione del 80% della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come si rileva dalla sottostante tabella:

Anno	Spesa convegni (€)	Δ%
2010	46.262,19	
2011	7.492,00	- 83,81%
2012	7.155,94	- 84,53%
2013	3.083,70	- 93,33%

14. DETERMINAZIONE DELLE SOMME VINCOLATE

Come indicato nel prospetto della gestione finanziaria in precedenza riportato il Commissario ha vincolato l'avanzo di amministrazione pari ad euro 6.249.386,49 (dei quali euro 3.140.661,33 riguardano crediti di dubbia esigibilità) per euro 4.640.287,30. Il vincolo di destinazione deriva da:

- a) euro 351.937,11 per debiti fuori bilancio (2012 e 2013);
- b) euro 2.004.563,19 da finanziamenti pubblici su progetti specifici in parte da incassare (identico importo dell'anno 2012);
- c) euro 2.283.787,00 derivante dall'annullamento di impegni generici riferiti a P.U.R. (varie annualità già incassati dall'Ente).

Ripetendo quanto già scritto nella relazione al consuntivo 2012 il Commissario ha preso atto che le somme riferite ai PUR degli anni precedenti sono state comunque incassate dall'Ente e non essendo mai state rendicontate (anche per il fatto che la Regione Toscana non ha mai richiesto una specifica rendicontazione su tali finanziamenti) non è ricostruibile la movimentazione di cassa intercorsa nell'ultimo decennio e specificatamente collegata a tali piani. Il Commissario, anche nel rispetto delle richieste effettuate dall'organo di revisione, ha pensato di vincolare la cassa esistente al 31 Dicembre 2013 (pari ad euro 7.728.954,04) per la somma di euro 4.640.287,30. E' opportuno precisare che la cassa così come indicata deriva dalle annualità precedenti e che nessun Organo di controllo sia interno che regionale ha manifestato la necessità di porre parte delle somme a vincolo.

15. CONCLUSIONI

Il risultato finanziario dell'Ente presenta, come già specificato nella relazione al Rendiconto 2012, delle serie e gravi difficoltà che dovranno essere recuperate con mezzi finanziari da individuare. L'Ente ha impegnato somme superiori alle aspettative di entrata e quindi non finanziabili se non con interventi straordinari. Le somme che il Commissario ha vincolato a riserva (per euro 3.140.661,33) non avranno sicuramente realizzazione nella loro totalità e comunque, per la maggior parte di esse, i tempi di incasso saranno molto lunghi a seguito del contenzioso giudiziario che in piccola parte è stato intrapreso con l'assistenza legale dell'Avvocatura Regionale. Il risultato negativo avrà sicure ripercussioni sul bilancio 2014. Il Commissario reputa necessario un finanziamento straordinario da restituirsi in un periodo decisamente lungo (non meno di dieci anni). Si renderà altresì necessario un intervento decisivo che sia idoneo a ridurre la spesa per la gestione diretta e indiretta dell'Ente oltre ad un incremento delle entrate non vincolate. Il Commissario insiste, come già fatto per l'anno 2012, sulla necessità di interventi shock capaci di rimodulare e riorganizzare l'intera struttura dell'Ente sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto gestionale.

Di particolare gravità appare la situazione finanziaria circa l'utilizzo che l'Ente ha fatto negli anni delle entrate vincolate destinandone gran parte alla gestione delle spese correnti. L'Ente, anche in forza dei mancati controlli da parte degli Organi regionali circa la rendicontazione dei P.U.R. ed anche per la poca attenzione prestata dai precedenti Collegi dei revisori, ha utilizzato sistematicamente i fondi vincolati per poter pareggiare la situazione finanziaria corrente che ha dimostrato negli anni l'incapacità di autofinanziarsi a causa delle maggiori spese rispetto alle entrate (quest'ultime particolarmente aggravate dal fatto che non vi è stata attenzione alla riscossione).

Questa situazione fa emergere un quadro finale molto grave in quanto l'avanzo di amministrazione determinato in euro 5.897.449,38 (al netto dei debiti fuori bilancio non finanziati) è vincolato per euro 3.140.661,33 da crediti di dubbia esigibilità e quindi risulta libero per il differenziale pari ad euro 2.756.788,05, ma quest'ultimo importo è sottoposto ad un ulteriore vincolo per euro 4.288.350,19 dovuto alle entrate vincolate per progetti generali, determinando così uno squilibrio finanziario di euro - 1.531.562,14. In definitiva l'Ente non avrà disponibilità di cassa per la gestione corrente sin tanto non avrà recuperato e risarcito la cassa vincolata per il richiamato importo.

L'attività compiuta dal Commissario nella predisposizione del Consuntivo relativo all'anno 2013, come rilevato anche nella relazione al consuntivo 2012, ha posto in evidenza anche una serie di deficienze in parte dovute ad un *modus operandi* non consono per una pubblica amministrazione (vedere la poca attenzione

all'incasso dei crediti e una totale assenza di controllo di gestione sia per la parte attiva che passiva, oltre al mancato rispetto del principio della competenza finanziaria in molte occasioni) ed in parte alla mancanza di organizzazione amministrativa con particolare riferimento alla scarsa qualificazione del personale dipendente. L'attività compiuta sui residui (attivi e passivi), quanto meno per le annualità antecedenti il 2013, è stata imponente ed ora l'Ente dovrà farsi carico del recupero (per quel che sarà possibile) - esclusivamente per le vie giudiziali, vista l'infruttuosità dei solleciti inviati dal Commissario ai diversi utenti - delle somme rinviate al fondo di riserva la cui esigibilità risulta incerta sia per il trascorso di lunghi periodi dal momento in cui è sorta l'obbligazione che per, in alcune circostanze, l'incertezza del *quantum* da recuperare.

Il Commissario suggerisce inoltre un attento monitoraggio della gestione viste anche le forti difficoltà finanziarie che si stanno delineando per il futuro (in ordine agli incassi dei contributi da parte dei soggetti pubblici facenti parte della Comunità del Parco) e la riduzione dei contributi pubblici da parte della Regione Toscana e di altri Enti.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla c.d. attività commerciale (vendita carni ed animali vivi, locazioni, promozione).

I temi: dell'organizzazione dell'Ente, degli attenzionamenti alle attività amministrative, all'utilizzazione delle risorse secondo gli specifici scopi, alla competenza finanziaria, rappresentano i punti di debolezza della struttura che al momento non sembrano essere risolti.

L'Ente non ha maestranze specializzate nel settore finanziario e la gran parte del personale tecnico non è capace di ragionare in termini amministrativi con tutti i vincoli che essi comportano.

A parere del sottoscritto è opportuno un intervento decisivo sia sotto l'aspetto finanziario che gestionale, sia sotto l'aspetto dell'organizzazione e della qualificazione del personale. Non appare possibile recuperare le difficoltà evidenziate senza intervenire con operazioni straordinarie.

La presente relazione costituisce anche relazione finale sulla gestione dell'attività commissariale così come prescritto dal decreto di nomina.

Per tutto quanto sopra detto si trasmette al Consiglio della Regione Toscana la presente relazione e tutti i documenti che compongono il consuntivo 2013 affinché, una volta acquisito il parere dell'Organo di Revisione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale 16 Marzo 1994 n.24 art.22, approvi il presente bilancio consuntivo.

Sarà data disposizione all'Ufficio di Staff di trasmettere copia del consuntivo, oltre che al Collegio dei Revisori per il preventivo parere, ai seguenti Organi:

- Direttore dell'Ente Parco;
- Presidente del Consiglio Direttivo
- Membri del Consiglio Direttivo
- Enti della Comunità del Parco
- Assessore Regionale Politiche Ambientali
- Direzione Generale Ambiente, Energia e Cambiamenti climatici – Regione Toscana
- Dirigente Settore “Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali” – Regione Toscana

Lì, 16 Ottobre 2015

IL COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Eros Ceccherini

